

Bcc Lodi al fianco delle imprese e dei territori

«La filosofia della prossimità e delle relazioni di cui è intriso il credito cooperativo e che viene praticata ogni giorno in Bcc Lodi come chiave per creare una rete e una cabina di regia nel Sudmilano per cercare di coordinare la crescita del Sudmilano in modo più diffuso e uniforme».

È la riflessione del direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti sullo sviluppo del territorio che da Lodi va a Milano, espressa nel corso della serata-evento di presentazione dell'edizione 2024 di "Valore Impresa", il dossier del quotidiano Il Cittadino di Lodi dedicato alla galassia delle imprese dell'area del Sudmilano, realizzato in collaborazione con l'università Cattolica del Sacro Cuore, Bcc Lodi e Confartigianato imprese Milano Monza e Brianza.

Martedì 10 dicembre, nell'aula magna del Policlinico San Donato si sono confrontati i dati delle prime 400 aziende del territorio del Sudmilano, con un'analisi economica del territorio, le criticità e le prospettive. A porgere i saluti iniziali è stato Francesco Squeri, sindaco di San Donato, comune che ha ospitato l'evento, seguito da Giulio Aligata, direttore del Policlinico di San Donato e dall'assessore regionale ai Trasporti e mobilità Franco Lucente. Un breve intervento del Presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana** ha portato i ringraziamenti all'Università Cattolica Del Sacro Cuore per il lavoro svolto e ha sottolineato l'importanza dei dati raccolti dal dossier e dell'analisi per l'economia del territorio.

Nella tavola rotonda iniziale è stato ufficialmente presentato il dossier Valore Impresa, con i principali dati di fatturato delle prime 400 imprese del Sudmilano e la più ampia analisi dell'economia territoriale. A intervenire il professore Fabio Antoldi, docente ordinario di Strategia Aziendale e di Imprenditorialità presso l'università Cattolica del Sacro Cuore, direttore Cersi - Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale e il professor Daniele Cerrato, professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che hanno curato la ricerca. A seguire si è tenuto un interessante talk tra Bruno Bonassi di Delta Index e Paolo Manfredi,



consigliere dell'istituto "Luigi Gatti" di Confartigianato imprese Milano Monza e Brianza, che hanno dialogato su come è cambiato il mercato del lavoro in questo territorio, con un focus sulla problematica del matching tra domanda e offerta di lavoro. A conclusione, si è tenuta l'analisi approfondita di Fabrizio Periti, direttore generale di Bcc Lodi, su come si posizionano questi comuni all'interno dell'economia del Sudmilano: «Il Sud Est Milano per guardare ad uno sviluppo, attraverso il quale si possano valorizzare le potenzialità di questo vasto territorio di riferimento, necessita di una cabina di regia che faccia da raccordo tra le imprese e gli amministratori pubblici,

a partire da quelli dei Comuni più piccoli, che spesso faticano anche a dialogare tra loro. E noi, come piccola banca con un forte radicamento territoriale, potremmo svolgere questo ruolo».

Bcc Lodi conta oggi su quasi 45 milioni di patrimonio e 83 comuni di competenza. Solo 15 anni fa la banca contava su 8 filiali, oggi sono 13, una crescita andata di pari passo con risultati di bilancio in utile, per 25 anni consecutivamente. Negli ultimi anni, dopo l'ingresso nel Gruppo Cassa Centrale e in pieno accordo con la capogruppo, c'è stata un'importante accelerazione per lo sviluppo lungo le direttrici di espansione individuate dai piani strategici di gruppo, in

particolare Milano, con l'apertura di tre filiali a San Donato (2020), Opera (2022) e Milano viale Abruzzi (2024) e l'installazione di due bancomat intelligenti a Colturano (piccolo comune sprovvisto di sedi bancarie) e e nella nuova ala dell'outlet Scalo Milano, in territorio di Locate Triulzi. Ora la banca sta osservando e analizzando attentamente le dinamiche di mercato al fine di programmare lo sbarco nella città di Crema, mediante l'apertura di una nuova filiale, prevista per ora per il biennio 2026-2027, in modo da chiudere e ottimizzare il presidio del territorio compreso nel triangolo ad alto potenziale di sviluppo tra Lodi, Milano e Crema.